

1. PREMESSA

Il centro abitato di Valle Martella, località sede dell'Istituto Comprensivo, presenta un carattere socio-culturale piuttosto complesso. Valle Martella è infatti un nucleo sorto in modo piuttosto improvvisato, privo di strutture sociali e luoghi di incontro mirati ai ragazzi (la struttura sicuramente più attiva è il centro anziani, peraltro sito nello stesso edificio scolastico). Anche la sua utenza è piuttosto eterogenea, in particolare caratterizzata da una sempre crescente componente di immigrati e famiglie con abitudini di vita non stazionarie, soprattutto romeni, albanesi, marocchini, cinesi e rom. Tale multietnia, tutt'altro che integrata, è esattamente quella che si ritrova all'interno della scuola. Ci si trova quindi spesso a dover affrontare situazioni problematiche, poco equilibrate, tensioni, riferimenti familiari poco stabili o totalmente assenti, fenomeni di "razzismo", "emarginazione", "bullismo" tra compagni, ragazzi poco abituati a relazioni di convivenza civile, difficili da gestire. Capita quindi molto spesso, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, che alcuni alunni vivano l'esperienza scolastica con disagio: non riescono ad adattarsi alle regole di convivenza; non si inseriscono in modo partecipe nelle attività didattiche proposte per mancanza di strumenti o di stimoli; presentano abitudini, età, conoscenze di base molto eterogenee. Tutto ciò porta alla frequenza "passiva" o "di disturbo" delle lezioni, seguita dall'intensificarsi delle assenze e successivamente dall'abbandono del percorso scolastico, che viene quindi interrotto prima di ottenere la licenza media.

2. ANALISI DEI BISOGNI E FINALITA'

E' quindi necessaria una azione mirata al raggiungimento di una didattica alternativa, che porti gradualmente al recupero delle situazioni di svantaggio ed al coinvolgimento di quegli alunni che presentano un atteggiamento passivo o di rifiuto nei confronti delle attività scolastiche; che fornisca gli idonei strumenti ai ragazzi di diversa origine e cultura per permettere il loro inserimento. Tutto ciò al fine di puntare ad una gestione costruttiva